



CODICI

Tipo scheda RA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000159

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto fibula a navicella

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO
 Comune San Lazzaro di Savena
 Località San Lazzaro di Savena

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
 Museo/Contenitore/Sito Museo della Preistoria "Luigi Donini"
 Denominazione spazio viabilistico Via F.lli Canova, 49

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Comune San Lazzaro di Savena

Località Idice, Cava Tomba Forella (ex Cave SA.PA.BA)

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. VII a.C.

Frazione di secolo seconda metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 650 a.C.

A 600 a.C.

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione cultura villanoviana

DATI TECNICI

Materia e tecnica bronzo/ fusione

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 2

Lunghezza 2,8

Spessore 0,9

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Fibula a navicella molto profonda, con una decorazione a spicchi concentrici incisi sull'arco. Alle estremità dell'arco fori per il fissaggio della matrice.

Notizie storico-critiche

Le fibule si possono considerare le corrispondenti delle nostre attuali spille da balia, poiché svolgevano la funzione di trattenere lembi di vesti o mantelli. L'evoluzione delle forme e delle tipologie, mutando nel corso dei secoli, ne permette una buona seriazione cronologica, facendo delle fibule un valido elemento di datazione. Oggetto di ornamento sia maschile sia femminile, le fibule compaiono nelle sepolture spesso in quantità piuttosto elevata e con fogge differenti.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2014

Nome

Tonini E.

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Lungo la valle dell'Idice, più ad oriente rispetto all'area delle Cave Dall'Olio, il progressivo avanzare dei fronti di cava ha determinato, a partire dagli anni '70, la ripetuta intercettazione di testimonianze archeologiche riferibili all'età villanoviana. Le attività estrattive compiute dalle ditte SA.PA.BA. e Consorzio Cave S. Lazzaro, nel primo quinquennio degli anni '80, hanno riguardato l'ampia superficie terrazzata pedecollinare situata sulla destra dell'Idice, nel comparto territoriale confinante con il Comune di Ozzano dell'Emilia. Lo sfruttamento intensivo delle ghiaie, perdurato per oltre un ventennio, è venuto ad interessare progressivamente le aree, già ad uso agricolo, che si sviluppano parallelamente alla via comunale Tomba Forella, da cui il nome del più recente invaso estrattivo, che ha segnato la massima espansione degli scavi in zona. Nel punto più orientale del fronte di cava, intercettata in sezione lungo una delle pareti dell'invaso, fu rinvenuta una sepoltura entro dolio, al di sotto della quale si impostava un canale, parzialmente tagliato dalla fossa di deposizione della tomba e solo limitatamente oggetto di indagine.